

Ciocchina: emozione alla cerimonia e qualche polemica in città

Pubblicato: Lunedì 29 Ottobre 2018



Le polemiche per le scelte dell'Amministrazione comunale sul tema delle civiche benemerenze continuano a tenere banco in città malgrado la cerimonia si sia conclusa sabato pomeriggio.

Il sindaco Alessandro Fagioli ha consegnato la civica benemerenza, distintivo, pergamena e statuetta, al maresciallo maggiore Andrea Abis e il brigadiere capo Luigi Perria per il salvataggio, lo scorso 16 febbraio, di 6 persone da un'auto che ha preso fuoco subito dopo un incidente stradale avvenuto sull'A8 tra Castellanza e Rescaldina, a Eraclio Idra proprietario di un laboratorio di pianoforti, al Maestro Ernesto Leo fondatore della scuola di musica Diapason, all'ex parroco della Cassina Ferrara don Luigi Carnelli che ha lasciato Saronno dopo 28 anni e a Giuseppe Colombo storico archivista del Santuario della Beata Vergine dei Miracoli.

La cerimonia, animata dal coro Alpe, è stata come tradizione un bel momento di ringraziamento a quanti si sono impegnati per la città ma non ha placato le polemiche. La prima sulla scelta dell'Amministrazione di tornare alla segretezza sui nomi dei premiati dopo che nell'edizione 2017 erano stati svelati. Lo stesso sindaco Fagioli ha spiegato di agire in base al regolamento ma la tradizione cittadina era decisamente diversa e l'opportunità di conoscere e festeggiare i "ciocchini" per un mese manca ai saronnesi.

Ma non solo. A suscitare scalpore soprattutto l'amarezza dell'Amor Sportiva, società di calcio che quest'anno festeggia settant'anni di attività e che avrebbe voluto festeggiare la ricorrenza con la

Ciocchina da dedicare ad uno dei volontari Peppo Clerici scomparso quest'anno. Un post condiviso sui social i volontari hanno espresso la propria amarezza per la scarsa attenzione e sensibilità dimostrata dall'Amministrazione su questo fronte e su altri temi legati alle necessità della società in tema di spazi.

Probabilmente il sindaco si aspettava una simile presa di posizione perchè nel suo discorso prima della lettura del decreto degli insigni ha sottolineato il gran numero di nomination arrivate e soprattutto come la Giunta abbia preferito seguire il regolamento e privilegiare i singoli rispetto alle associazioni.

di [Sara Giudici](#)